

Pignere la medesima sala, & vi haueua fatto una grande storia, quando dall'inuidia, d'alcuni maligni fu forzato a partirsi, e non seguitare altramente quella honoratissima impresa: Hora Gentile, o per hauere miglior modo, e piu pratica nel dipignere in tela, che a fresco, o qualunque altra si fusse la cagione, adoperò di maniera, che con facilità ottenne di fare quell'opera non in fresco ma in tela. E così messouì mano nella prima fece il Papa che presenta al Doge vn Cero, perche lo portasse nella solennita di processioni, che s'haueuano a fare. Nellaquale opera ritrasse Gentile tutto il di fuori di s. Marco; & il detto papa fece ritto in pontificale, con molti prelati dietro. E similmente il Doge diritto accompagnato da molti senatori. In vn'altra parte fece prima quando l'Imperatore Barbarossa riceue benignamente i Legati Viniziani: E di poi, quando tutto sdegnato si prepara alla guerra: doue sono bellissime prospettiue, & infiniti ritratti di naturale, condotti con bonissima grazia, & in gran numero di figure. Nell'altra, che seguita, dipinse il Papa, che conforta il Doge, & i Signori Veneziani ad armare, a comune spesa trenta Galee, per andare a combattere con Federigo Barbarossa. Stassi questo papa in vna sedia pontificale in Roccetto, & ha il Doge accanto; & molti Senatori abbasso. Et anco in questa parte ritrasse Gentile, ma in altra maniera, la piazza, e la facciata di s. Marco; & il Mare con tanta moltitudine d'huomini, che è proprio vna marauiglia. Si vede poi in vn'altra parte il medesimo papa ritto, e in pontificale dare la benedizione al Doge, che armato; & con molti soldati dietro pare, che vada all'impresa. Dietro a esso Doge si vede in lunga processione infiniti Gentil'huomini, & nella medesima parte tirato in prospettina il palazzo, e s. Marco: & questa è delle buone opere, che si vegghiano di mano di Gentile; se bene pare, che in quell'altra, doue si rappresenta vna Battaglia Nauale sia piu inuentione; per esserui un aumero infinito di Galee, che combattono, & una quantita d'huomini incredibile: & in somma per uederuisi, che mostrò di non intendere meno le guerre marittime, che le cose della pittura. E certo l'hauer fatto Gentile in questa opera, numero di galee nella battaglia intrigate, soldati, che combattono, barche in prospettiva diminuite con ragione, bella ordinanza nel combattere, il furore, la forza, la difesa, il ferire de' soldati; diuerse maniere di morire; il fendere dell'acqua che fanno le galee, la confusione dell'onde; e tutte le sorti d'armamenti marittimi: e certo dico non mostra l'hauer fatto tanta diuersità di cose, se non il grande animo di Gentile, l'artificio, l'inuentione, & il giudizio. Essendo ciascuna cosa da per se benissimo fatto, e parimente tutto il composto insieme. In vn'altra storia fece il Papa, che riceue, accarezzandolo, il Doge, che torna con la desiderata vittoria; donandogli vn Anello d'oro per isposare il mare, si come hanno fatto, e fanno ancora ogn'anno i Sucessori suoi; in segno del uero, e perpetuo dominio, che di esso hāno meritamente. E in questa parte Ottone figliuolo di Federigo Barbarossa ritratto di naturale in ginocchioni inanzi al Papa; & come dietro al Doge sono molti soldati armati, così di etto al Papa sono molti Cardinali, e Gentil'huomini. Appariscono in questa storia solamente le poppe delle galee: e sopra la capitana è una vittoria finta d'oro a sedere, con vna corona in testa, & vno scetro in mano.

Dell'altre parti della sala, furono allogate le storie, che vi andauano a Gio
uanni